

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA, UNA RAPPRESENTANZA DEI NOSTRI ALUNNI HA INCONTRATO MARTEDÌ 30 GENNAIO NEI LOCALI DELLA SCUOLA SECONDARIA MAURO LEONE, UGO FOÀ, TESTIMONE DI UNA DELLE PAGINE PIÙ TERRIFICANTI DELLA NOSTRA STORIA.





RUBINACCI, INSTANCABILE PROMOTRICE DI VALIDE INIZIATIVE FORMATIVE E GRAZIE AL SODALIZIO CON L'ASSOCIAZIONE LEGGIMI FORTE, È STATO POSSIBILE VIVERE UN MOMENTO DAVVERO TOCCANTE ED EMOZIONANTE, NONCHÉ ASCOLTARE DALLA VIVA VOCE DI "NONNO UGO" LA SUA ESPERIENZA DI EBREO SCAMPATO ALLA DEPORTAZIONE E VITTIMA DELLE LEGGI RAZZIALI EMANATE DAL REGIME FASCISTA.





Ugo Foà Il bambino che non poteva andare a scuola

Storia della mia infanzia durante le leggi razziali in Italia



NOSTRO OSPITE D'ECCEZIONE CONDIVISO CON NOI PAGINE E RACCONTI TRATTI DAL SUO LIBRO, "IL BAMBINO CHE PUBBLICATO NEL 2021, PER DARE VOCE AD UNA FASE DELLA SUA INFANZIA CHE HA SEGNATO LA SUA VITA PER SEMPRE. EGLI, A SCOPO, 1990 DAL FA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE "PROGETTO MEMORIA" E PORTA LA SUA TESTIMONIANZA SULLA PERSECUZIONE RAZZIALE NELLE SCUOLE DI TUTTA ITALIA.







LE SUE PAROLE CI HANNO FATTO RIVIVERE QUELLA TRAGEDIA, RIPERCORRERE QUEI TERRIBILI MOMENTI, COMMUOVERE E PARTECIPARE ALLA SUA SOFFERENZA, MA ANCHE ALLA VOGLIA DI POTER CONDIVIDERE CON LE GENERAZIONI ATTUALI QUANTO ACCADUTO. CI SIAMO EMOZIONATI CON LUI NELL'ASCOLTARE IL RACCONTO TRAGICO DEI PARENTI E DEGLI AMICI DEPORTATI E QUELLO FESTOSO DELLA LIBERAZIONE, NONCHÉ L'ESPERIENZA DEL SUO VIAGGIO AD AUSCHWITZ NEL 2005, DOVE, DAVANTI AL BINARIO CHE CONDUCEVA AI FORNI CREMATORI, NON HA POTUTO FARE A MENO DI INGINOCCHIARSI E DIRE UNA PREGHIERA. DOPO AVER RISPOSTO ALLE TANTE DOMANDE DEI NOSTRI ALUNNI, CON AFFETTO, PRECISIONE, DOVIZIA DI PARTICOLARI E TANTA LUCIDITÀ, CI HA SALUTATO COSI "ORA CHE HO PIÙ DI 90 ANNI, HO ANCORA LA VOGLIA, IL DESIDERIO E ANCHE IL DOVERE DI RACCONTARE COSA È SUCCESSO, E RACCONTARLO SOPRATTUTTO A VOI GIOVANI, PERCHÉ SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO".





GRAZIE UGO DA PARTE DITUTTA LA NOSTRA COMUNITA SCOLASTICA!